



GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

**ITALFERR S.p.A., Società con socio unico, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A., in nome e per conto di Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A. - Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 – 00161 Roma Capitale Sociale: Euro 32.853.697.107,00 i.v. Iscritta al Registro delle Imprese di Roma Cod. Fisc. 01585570581 - P. Iva 01008081000– REA n. 758300**

**Avviso di avvio del procedimento finalizzato alla dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 166 del D.LGS. 163/2006 e s.m.i., nonché dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con contestuale dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 167, comma 5 del D.LGS. 163/2006 e s.m.i..**

**Progetto definitivo della linea ferroviaria AV/AC Verona – Padova - I lotto funzionale Verona – Bivio Vicenza (C.U.P. F81H9100000018).**

**Infrastruttura Strategica di interesse Nazionale di cui all'art. 1 della L. 21.12.2003 n. 443 (Legge Obiettivo)**

La Società ITALFERR S.p.A. - Società con socio unico, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. - con sede legale in Roma, Via Vito Giuseppe Galati 71, in nome e per conto di R.F.I. S.p.A., comunica l'avvio del procedimento finalizzato alla dichiarazione di pubblica utilità dell'intervento indicato in intestazione.

A tale scopo

#### **AVVISA**

- che ai sensi del D.M. 138-T del 31 ottobre 2000 RFI S.p.A. è concessionaria del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- che in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 8, del D.P.R. 327/2001 R.F.I. S.p.A., in qualità di concessionaria, è stata delegata ai sensi dell'art. 6, comma 3, del sopracitato D.M.- sostituito dall'art. 1 del D.M. 60-T del 28 novembre 2002 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- che, l'intervento rientra nell'ambito del 1° Programma delle Infrastrutture Strategiche di cui alla Deliberazione del 21.12.2001, n. 121 del CIPE nell'ambito dell'itinerario ferroviario del Corridoio 5 Lione – Kiev (To – TS);
- che la progettazione esecutiva e la realizzazione dell'intervento sono stati affidati da TAV S.p.A. (oggi RFI S.p.A.) al Consorzio Iricav Due – consorzio IRI per Alta Velocità – in qualità di general contractor, come previsto dalla Convenzione sottoscritta in data 15 ottobre 1991;
- che, il progetto preliminare dell'intervento è stato approvato con prescrizioni, ai fini della localizzazione urbanistica, con contestuale apposizione del vincolo preordinato all'espropriazione sulle aree interessate dalle opere, e della compatibilità ambientale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del D.Lgs. 20 agosto 2002, n. 190 (oggi trasfuso nell'art. 165 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163) dal CIPE con deliberazione del 29 marzo 2006, n. 94, registrata presso la Corte dei Conti, al Fg. 130 Rg. 6, in data 7 novembre 2006 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale – Serie generale – n. 219 del 23 novembre 2006;
- che la deliberazione di cui al punto precedente ha suddiviso l'intervento in tre sub lotti funzionali ossia: Verona – Montebello Vicentino; Montebello Vicentino – Vicenza – Grisignano di Zocco e Grisignano di Zocco – Padova, disponendo l'approvazione del progetto preliminare soltanto per il sub lotto iniziale e finale dell'intervento, mentre per quello intermedio ha individuato il corridoio nell'ambito del quale collocare il nuovo tracciato;
- che, attesa l'intervenuta scadenza del vincolo preordinato all'esproprio, il CIPE, con deliberazione n. 45 del 10 novembre 2014 registrata presso la Corte dei Conti, al Fg. 400, in data 25 febbraio 2015 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale – Serie generale – n. 57 del 10 marzo 2015, ha reiterato il vincolo precedentemente apposto;
- che in data 29 luglio 2014 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Veneto, RFI S.p.A. Comune di Vicenza e Camera di Commercio relativo al nuovo studio di fattibilità dell'intervento seguito dal addendum del 29-30 ottobre 2015, in cui è stato concordato di procedere alla realizzazione della tratta da Verona al cd. bivio Vicenza che interessa il primo sub lotto il cui progetto preliminare è stato assentito dal CIPE e una porzione del secondo sub lotto in precedenza non approvato.
- che, in data 2 gennaio 2015, in esito al vertice presso la prefettura di Vicenza, è stato concordato di variare parte del primo sub lotto assentito dal CIPE per il tratto che interessa il Comune di San Bonifacio, interessando sedimi avulsi da quelli in precedenza vincolati;
- che RFI S.p.A., in qualità di soggetto aggiudicatore, intende avviare la procedura di approvazione del progetto definitivo della tratta Verona – cd. bivio di Vicenza, per le porzioni già assentite nel progetto preliminare da parte del CIPE ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. nonché l'iter di localizzazione e di valutazione di impatto ambientale delle porzioni intervento non assentite, sulla scorta del progetto definitivo, indipendentemente dalla redazione e dalla approvazione del loro progetto preliminare ai sensi dell'art. 167, comma 5, del medesimo D.Lgs., conseguendo in tal modo ogni autorizzazione, approvazione e parere comunque denominato sul progetto definitivo dell'intera tratta;

- che il progetto riguarda il Primo Lotto Funzionale della “Tratta AV/AC Verona-Padova” che si sviluppa dalla Stazione di Verona Porta Vescovo (pk 0+000) fino alla pk 44+250 nel Comune di Altavilla. Il tracciato si sviluppa, in uscita lato est dalla stazione di Verona Porta Vescovo, in stretto affiancamento alla linea storica per circa 4 km, prevedendo per un tratto pari a circa 1564 m una prima variante della stessa verso Nord in nuova sede. Successivamente, nell’ambito del Comune di S. Martino Buon Albergo, il tracciato si allontana dalla linea storica curvando verso Sud Est, per affiancarsi al raccordo autostradale con la S.S. 11 e prevedendo, dal km 4+941 fino al km 6+841, un tratto in galleria artificiale di estensione pari a 1900 m. Il tracciato si sviluppa in rilevato prevedendo dei tratti in viadotto per l’attraversamento di alcune viabilità e dei principali corsi d’acqua (Torrente Fibbio, Torrente Illasi, Torrente Prognolo, Torrente Alpone e Rio Guà). La nuova infrastruttura prosegue in sede propria passando a sud del centro abitato del Comune di S. Bonifacio fino al km 29+482 circa dove si dispone di nuovo in affiancamento a sud della linea esistente e vi rimane fino al termine del Lotto Funzionale al Km 44+250. Sono previste due ulteriori varianti della linea storica: dal km 32+690 al km 39+081 e dal Km 40+287 al Km 42+071. L’intervento prevede inoltre il rifacimento della Stazione di Lonigo, posizionata al km 27+560, la realizzazione della nuova stazione di Montebello Vicentino al Km 33+300 e l’adeguamento della fermata di Altavilla al Km 41+620. Fanno parte dell’intervento il riassetto del reticolo viario, attraverso la realizzazione di cavalferrovia, sottovia, nuove viabilità o adeguamenti di viabilità esistenti, e la risoluzione delle interferenze idrauliche di superficie, attraverso la realizzazione di tombini, adeguamento di manufatti esistenti, riprofilatura e deviazione di alcuni canali;
- che gli interventi di cui trattasi ricadono nell’ambito della Regione Veneto e sono localizzati nel territorio dei Comuni di Verona, Belfiore, Lonigo, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore, San Bonifacio, San Martino Buon Albergo, Zevio, Altavilla Vicentina, Brendola, Caldiero, Arcole e Monteforte D’Alpone, in Provincia di Verona e Vicenza;
- che gli elaborati costituenti il progetto definitivo dell’opera sono depositati per la pubblica consultazione per gg. 60 (sessanta) dalla pubblicazione del presente avviso, presso la sede Italferr S.p.A. di Verona sita in Piazzale XXV aprile, 6C, dove gli interessati che intendano prenderne visione possono farlo dal lunedì al giovedì dalle h. 9.30 alle h. 13.00 e dalle h. 15.00 alle h. 17.00 e il venerdì dalle h. 9.30 alle h. 13.00 e dalle h. 15.00 alle h. 16.00, previo appuntamento telefonico al numero 045/8064450 (Ing. Montresor) oppure allo 06/49753083 (Dott. Cagnizi), nonché presso la Regione Veneto con le seguenti modalità: Sezione Bacino Idrografico Adige Po – Sezione di Verona (ex Genio Civile) in Piazzale Cadorna 2 – 37126 Verona (045/8676583), nei giorni di lunedì e mercoledì con orario dalle 09.00 alle 12.00 oppure Sezione Bacino Idrografico Brenta Bacchiglione – Sezione di Vicenza (ex Genio Civile) in Contrà Mure S. Rocco, 51 – 36100 Vicenza (0441/337884), nei giorni di martedì e giovedì con orario dalle 08.30 alle 12.30;
- che, chiunque abbia interesse può fare pervenire, in forma scritta, le proprie osservazioni relativamente alla disponenda proroga da parte del CIPE entro il richiamato termine di 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata con A/R (ovvero tramite PEC all’indirizzo [proc-aut-espro@legalmail.it](mailto:proc-aut-espro@legalmail.it)) indirizzata alla sede legale della Società Italferr S.p.A., Via Vito Giuseppe Galati, 71 – 00155 Roma, al Responsabile della Unità Organizzativa Costruzioni che svolge le funzioni di responsabile del procedimento;
- che, le osservazioni pervenute nel termine di cui sopra saranno valutate, per le conseguenti determinazioni, da RFI S.p.A., quale soggetto aggiudicatore dell’intervento in questione;
- che si procede ai sensi della legge 241/1990, degli artt. 166 e 167, comma 5, del sopra citato D.Lgs. 163/2006 e per gli effetti dell’art. 166, comma 4-bis, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., mediante il presente pubblico avviso e quello pubblicato sul quotidiano a diffusione locale “Il Corriere del Veneto” nonché sul quotidiano nazionale “La Repubblica”.

**Roma, 28 novembre 2015**

*Il Responsabile della U.O. Costruzioni - Ing. Luigi Evangelista*